

ra. Le quali Armi con dette parole ho poi anche Sempre d' allora in qua veduto affisse in detto parapetto, sino a tanto che furono fatte levare dal già Sig. Con. Perondoli con occasione &c. Oltre a ciò abbiamo due altri autentici attestati di questa verità. Il primo d' Ippolito Perondoli, persona Nobile, Gentiluomo Ferrarese, e Dottore, il quale in età d' Anni 74. con suo giuramento a dì 22. di febbrajo del 1645. in Ferrara confessò d' avere veduto co' proprij occhi in S. Domenico di Ferrara un' Arma da morto, la quale era attaccata & affissi all' Organo di detta Chiesa, nella quale erano queste parole: LAURA ESTENSIS DUCISSA FERRARIE. Egli sotto il medesimo Organo avea fatto fare l' Altare di S. Lucia; e perciò rende ragione del suo detto, con fogggiungere d' haver più volte sentito dire dal Sig. Alfonso mio Padre, che detta Arma come sopra posta in detto Organo, era quella di D. Laura Eustochia, che fu la TERZA MOGLIE d' Alfonso I. Duca di Ferrara. Il secondo è del Capitan Batista Beltrami Cittadino Ferrarese di età d' Anni 88. in circa, il quale a dì 9. Marzo del 1645. attestò d' avere conosciuto D. Alfonso d' Este, il quale fu Figliuolo del Duca Alfonso I. nato dalla Sig. Laura Eustochia Estense, la quale ho più volte, quando ero giovane, & anco dipoi, sentito dire, che nel principio fu Donna di detto Alfonso I. ma che poi nel fine fu SUA LEGITIMA MOGLIE, avendoli prima fatti due Figliuoli, cioè detto D. Alfonso, & Alfonso. Narra appresso alcune cose spettanti al Funerale di lei con dire: Et mi ricordo anco, quando detta D. Laura passò da questa all' altra vita; & che li fu fatto un Honore grandissimo così nel sepolirla, come nell' Essequie &c. Et mi ricordo anco dopo d' aver veduto, alcuni anni sono, dell' Armi da morto di detta D. Laura Estense così nella Chiesa di S. Domenico, come di detto S. Agostino, con l' Arma d' Este, & di detta D. Laura, insieme con le infrastrate parole sotto e sopra la detta Arma, cioè LAURA ESTENSIS DUCISSA FERRARIE. Non perderò io qui tempo a dissipar altre coserelle, che intorno al Faustini ha detto uno degli Avvocati Camerali, perch' esse non meritano risposta.

In Quinto luogo Alessandro Sardi, di cui abbiamo ragionato di sopra, lasciò un suo Diario Originale MSto, esistente presso gli Estensi, dove egli andava notando di mano in mano gli avvenimenti della Patria sua. Ivi scrive egli così all' Anno 1573. Domenica 28. Giugno fu sepolta la Sig. Laura Eustochia, madre del Sig. D. Alfonso da Este in S. Agostino con Grandissimo Honore, & essequie DUCALI, intravenendovi i Tribunali, le Arti; & essendo il corpo accompagnato dal Duca, Cardinale, & molto popolo; & l' ARMA sua fu posta nelle Chiesa, mezza DUCALE, & mezza propria con la CORONA di sopra, & con Iscrittione DUC. F.

Sesto, in un Libro di Memorie MSto autentico, e verisimilmente notissimo a i Camerali Romani, si legge la seguente partita, scritta in quel tempo: Nota, come la felice memoria de l' Illustriss. Sig. Laura da Este morse a dì 27. Zugno 1573. & fu sepolta in S. Agostino a  
di